V LEZIONE

“Lingue diverse logiche comuni...”

1. Lingue romanze e lingue germaniche

Prima di introdurre l’argomento di questa lezione è necessario fare qualche breve considerazione riguardo alla differenza fra famiglie linguistiche, prendendo in considerazione solo le lingue studiate in questa scuola.

lingue romanze (o neolatine) sono quelle che derivano dal latino, quindi l’italiano, il francese, lo spagnolo e il ladino, tutte con le loro diverse varianti o dialetti;

lingue germaniche sono invece quelle che derivano da una lingua di cui non si hanno più testimonianze così ricche come quelle del latino (che per svariate ragioni si è conservato con la sua grammatica fino a noi) e che prende il nome di protogermanico. Le lingue germaniche studiate in questa scuola sono il tedesco e l’inglese.

Fra queste due famiglie linguistiche ci sono delle differenze: l’ordine delle parole (sintassi), l’obbligatorietà di alcune parti del discorso, la declinazione di nomi e aggettivi, le coniugazioni dei verbi (morfologia), eci:

LAD. L disc che l vel me comprèr n bon liber.

TAL. Dice che vuole comperarmi un buon libro.

TOD. Er sagt, dass er mir ein gutes Buch kaufen will.

ING. He says, (that) he wants to buy a good book to me.

FRA. Il dit que il veut m’acheter un bon livre.

Tutte queste lingue, come abbiamo detto, hanno una loro grammatica e una loro logica interna, e soprattutto ognuna di queste lingue ha una sua coerenza così precisa, che una volta che si è scoperta, sarà come fare un’operazione matematica, o un gioco d’intelligenza. Passare da una lingua straniera a un’altra sarà tanto più facile quanto è grande la nostra capacità di approfondirne la grammatica e di scomporre quella scatola cinese che ci porta dalla frase alla parola, e addirittura fino ai morfemi.

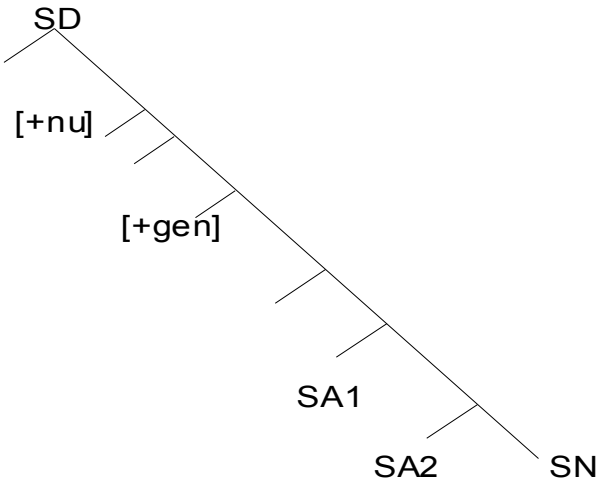
Accogliamo la sfida di scomporre il sintagma nominale delle lingue che conosciamo (italiano, tedesco, inglese e ladino) e di trovare quella coerenza che ci porterà a declinare l’articolo, l’aggettivo e il nome come se fossero numeri di un’operazione matematica.

2. Nelle lingue germaniche e romanze aggettivi e sostantivi in uno specchio...

Le costruzioni seguenti mostrano le diverse posizioni dell’aggettivo e del nome nel sintagma nominale romanzo, germanico e ladino:

Le belle case	Le case belle	
La bela cèses	La cèses beles	La cèsa beles
Le cise bele	Le bele ciase	
The beautiful houses		
Die schönen Häuser		

Se per ognuno di questi sintagmi nominali volessimo disegnare l’albero sintattico vedremmo che nome e aggettivo si muovono in modi diversi nelle diverse lingue, ma che l’albero, con le sue proiezioni lessicali e funzionali, resta sempre lo stesso.:



In inglese la morfologia del sintagma nominale è molto povera; per questa ragione l’aggettivo non ha mai morfema flessivo di genere (maschile o femminile), ma solo di numero (il plurale regolare ha la –s sia esso maschile o femminile);

Nel tedesco invece la morfologia è molto ricca: non si usano solamente morfemi flessivi di genere e numero, ma anche di caso (accusativo, dativo, genitivo...). Per queste ragioni, le proiezioni funzionali lungo l’albero sintattico saranno ancora più ricche e differenziate.

Allo stesso modo le altre lingue neolatine o germaniche che conosciamo possono avere necessità o meno di salire lungo l’albero sintattico per assumere tratti morfologici.

1. Scomponi questi sintagmi nominali inglesi riconoscendone la testa e collocando gli elementi che li compongono nel posto giusto nell’albero sintattico:

1. The beautiful girls
2. The nice boys
3. Great houses
4. The little children
5. Sad women.
6. High mountains
7. Green valleys
8. Noisy boys
9. The magic cards
10. The intelligent students

2. Scomponi questi sintagmi nominali tedeschi riconoscendone la testa e collocando gli elementi che li compongono nel posto giusto nell’albero sintattico: :

11. Ein schönes Mädchen
12. Die sympathischen Jungen
13. Den kleinen Hund
14. Freche Frauen
15. Ein trauriger Großvater
16. Die bunten Blumen
17. Ein dummer Mann
18. Der jungen Stiefmutter
19. Des netten Mannes
20. Die intelligenten Studenten

.....

.....

.....

.....

.....

Da questa lezione ho imparato:

1. la differenza fra lingue germaniche e lingue romanze;
2. le diverse posizioni di aggettivo e sostantivo nel sintagma nominale;
3. a muovere aggettivo e sostantivo lungo l’albero sintattico.